



Scheda informativa

28.08.2013

Indagine conoscitiva in merito al programma di gestione delle scorie

Principali punti toccati nei pareri e relative valutazioni

Il programma di gestione delle scorie fornisce una panoramica su come deve svolgersi lo smaltimento delle scorie radioattive e il loro stoccaggio sicuro in depositi in strati geologici profondi. La Nagra deve aggiornarlo periodicamente e presentarlo alle autorità. Nell'autunno 2012, il programma di gestione delle scorie 2008 e i relativi pareri degli organi di verifica sono stati depositati pubblicamente. Ecco i punti principali emersi dall'indagine conoscitiva e le corrispondenti valutazioni delle autorità:

In generale

Il programma di gestione delle scorie, in quanto strumento per uno smaltimento sicuro, e il suo aggiornamento regolare sono visti con favore dalla stragrande maggioranza dei Cantoni, dei Comuni e delle organizzazioni che hanno presentato un parere.

Organizzazione dello smaltimento

Diversi partecipanti all'indagine conoscitiva ritengono che vi siano conflitti d'interesse. La Nagra rappresenta interessi di parte ed è finanziata direttamente dagli esercenti delle centrali nucleari.

Valutazione: per quanto concerne le competenze, si rimanda al principio di causalità: chi produce le scorie radioattive è tenuto a smaltirle in modo sicuro a proprie spese. Per lo smaltimento delle scorie radioattive provenienti dalle applicazioni della medicina, dell'industria e della ricerca, la competenza è della Confederazione. Nel 1972, gli esercenti delle centrali nucleari svizzere hanno fondato, insieme alla Confederazione, la Nagra, affidandole il compito di provvedere allo smaltimento delle scorie.

A livello internazionale, vengono praticati diversi modelli organizzativi. In Svezia e in Finlandia la responsabilità dei progetti di smaltimento è di chi produce le scorie, come avviene in Svizzera. In Germania, per contro, la competenza è dello Stato. Mentre i programmi svedesi e finlandesi sono a uno stadio molto avanzato, in Germania lo smaltimento è un tema estremamente controverso a livello politico. La questione della competenza, ovvero del modello organizzativo, non dovrebbe quindi essere in alcun modo determinante per il successo o l'insuccesso di un programma di gestione delle scorie.

Calendario dello smaltimento

Il calendario per la realizzazione di un deposito in strati geologici profondi è considerato troppo ottimistico da numerosi partecipanti all'indagine conoscitiva. In particolare, non sarebbe realistico riuscire a concludere la procedura di selezione dei siti entro il 2020.

Valutazione: occorre distinguere fra il calendario della procedura di selezione dei siti secondo il Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi, fino al rilascio dell'autorizzazione di massima per un deposito in strati geologici profondi compreso, e le

successive fasi di realizzazione (costruzione ed esercizio del laboratorio sotterraneo, costruzione ed esercizio del deposito in strati geologici profondi, fase di osservazione e chiusura). La durata della procedura del Piano settoriale, stabilita nel 2008 dalla *Confederazione*, risulta oggi superata e ha dovuto essere adeguata.

L'orizzonte temporale di meno di dieci anni previsto dal programma di gestione delle scorie della *Nagra* per l'autorizzazione, la preparazione, la costruzione e l'esercizio del laboratorio sotterraneo per il deposito per scorie debolmente e mediamente radioattive (SDM) è considerato eccessivamente ottimistico dalle autorità preposte alla sicurezza, poiché le attività del laboratorio sotterraneo e i dati che ne verranno tratti costituiranno un importante elemento di base per la domanda di costruzione. Nel prossimo programma di gestione delle scorie, la *Nagra* dovrà illustrare in termini concreti la pianificazione e gli esperimenti previsti nel laboratorio sotterraneo SDM.

Progettazione del deposito

Il modello di deposito in strati geologici profondi e le sue caratteristiche progettuali costituiscono un tema centrale dei pareri presentati. Alcuni partecipanti all'indagine conoscitiva chiedono un riesame approfondito del modello di deposito.

Valutazione: la legislazione in materia di energia nucleare formula principi dettagliati in merito alla progettazione di un deposito in strati geologici profondi. Il modello di deposito della *Nagra* è stato verificato dall'IFSN (allora DSN) nel quadro dell'esame della prova dello smaltimento, ed è stato ritenuto idoneo dal punto di vista della sicurezza e della fattibilità tecnica. In ogni ulteriore passo del processo di realizzazione di un deposito in strati geologici profondi, l'IFSN esaminerà nuovamente i parametri di progettazione del deposito. Per le decisioni aventi rilevanza ai fini della sicurezza dovranno essere prese in considerazione diverse alternative e dovrà essere scelto un modo di procedere complessivamente favorevole alla sicurezza.

Costi di un eventuale recupero delle scorie

La presentazione di un rapporto sui costi di un eventuale recupero delle scorie radioattive da un deposito in strati geologici profondi durante la fase di osservazione o dopo la sua chiusura è vista con favore da alcuni dei partecipanti all'indagine conoscitiva e respinta da altri.

Valutazione: la chiusura dei depositi avverrà al più presto nel prossimo secolo. Effettuare oggi una stima dei costi di recupero comporterebbe un notevole margine di incertezza. La *Nagra* dovrà perciò fornire un rapporto sui costi di recupero solamente al momento della presentazione della domanda di costruzione. Il recupero delle scorie non risolverebbe comunque il problema: per questa ragione dovranno anche essere stimati i costi per il trasporto in un deposito intermedio delle scorie recuperate.

Concezione in materia di informazione

I partecipanti all'indagine conoscitiva sono anche ampiamente d'accordo sul fatto che, in relazione allo smaltimento delle scorie radioattive, un'informazione oggettiva, trasparente e aperta è importante e che le autorità rivestono un ruolo fondamentale per quanto riguarda la comunicazione. Viene criticata la forte presenza della *Nagra*.

Valutazione: lo squilibrio percepito dall'esterno fra la comunicazione delle autorità e quella della *Nagra* dipende da un lato dalle differenti risorse a disposizione e, dall'altro, dalla percezione dell'opinione pubblica. Oggi la *Confederazione* pone maggiore attenzione sul fatto di essere percepita come autorità investita della responsabilità complessiva del progetto, e intensifica la propria comunicazione. Inoltre, occorre sempre richiamare l'attenzione anche sulla responsabilità degli esercenti delle centrali nucleari e dei Cantoni nella ricerca dei siti e nello smaltimento delle scorie.

Documentazione e informazioni contestuali: www.entsorgungsprogramm.ch.

Informazioni:

Marianne Zünd, portavoce UFE
031 322 56 75, marianne.zuend@bfe.admin.ch

